

ARCHIVIO BERGAMASCO
Centro studi e ricerche



ARCHIVIO MARIO ROMANI
PER LA STORIA DEL MOVIMENTO SOCIALE CATTOLICO IN ITALIA
ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI

Alle radici del movimento sociale cattolico bergamasco 1877-2017

Bergamo, 2 dicembre 2017



Giornata di studi per i centoquarant'anni
del movimento cattolico bergamasco

**Aula Magna Domus Alexandrina
Parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna
Via Sant'Alessandro, 35 - Bergamo**

*Ai più giovani di me dico, chiudendo, una parola sola:
continue l'opera democratica cristiana,
migliorandola, estendendola.*

Nicolò Rezzara, *Il Campanone*, 25 febbraio 1905

Il quarto convegno nazionale dell'Opera dei congressi, svoltosi nell'autunno del 1877 a Bergamo, fu il battesimo del movimento sociale cattolico orobico. Gli episcopati di Camillo Guindani (1879-1904) e Giacomo Maria Radini Tedeschi (1905-14) ramificarono l'associazionismo in tutta la diocesi. Alle sfide del progresso, in una provincia rurale, il cattolicesimo bergamasco rispose costruendo organismi d'assistenza, creditizi e sindacali, coordinati nel Comitato diocesano dell'Opera. Circoli giovanili, casse rurali, mutue soccorso, senza dimenticare la scuola, le congregazioni religiose e iniziative come il Piccolo Credito e *L'Eco di Bergamo*, interpretarono la modernizzazione provinciale in armonia con la tradizione religiosa e la devozione popolare. Questo dinamismo si spinse poi sul terreno amministrativo, attraverso una difficile intesa con i liberali. La partecipazione democratica favorita dal cattolicesimo, moderando il *non expedit*, accompagnò la maturazione civile della provincia, favorendo così l'incontro fra masse e Stato risorgimentale. Il convegno ripercorre gli episcopati di Guindani e Radini Tedeschi, sciogliendo rappresentazioni storiche e giornalistiche aneddotiche e ormai logore. Mentre la ricerca ha cristallizzato l'immagine di un cattolicesimo ostile alla società laica, l'intransigentismo che animò questo sforzo associazionistico maturò un'eredità solida, poi reinterpretata nel secondo dopoguerra, durante l'egemonia democristiana. Studiare le radici da cui è cresciuto il tronco del movimento cattolico bergamasco significa allungare lo sguardo fino al presente, interrogandosi sull'eredità di un impegno in grado di orientare nel lungo periodo le trasformazioni del territorio verso una piena coscienza nazionale e civile.

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE 9,30-12,30: presiede Alessandro Angelo Persico

DON CRISTIANO RE (Ufficio pastorale sociale e del lavoro)

Saluti della diocesi di Bergamo

Interventi

MARIO FIORENDI (Archivio Bergamasco)

Bergamo 1877: il quarto Congresso cattolico italiano tra conferme e nuovi progetti

CLAUDIO BESANA (Archivio "Mario Romani")

L'azione amministrativa e le politiche sociali del Comune di Bergamo tra Ottocento e Novecento

Coffee break

ANDREA MARIA LOCATELLI (Archivio "Mario Romani")

Il Piccolo Credito Bergamasco e i canali di finanziamento

MATTIA TOMASONI (Seminario Giovanni XXIII di Bergamo)

Editoria e governo diocesano: L'Eco di Bergamo

Pranzo per i relatori

SECONDA SESSIONE 15,00-18,00: presiede Mattia Tomasoni

Interventi

GIANPIERO FUMI (Archivio "Mario Romani")

Il lavoro femminile nell'industria e l'azione degli istituti religiosi

ALESSANDRO ANGELO PERSICO (Università Cattolica del Sacro Cuore)

I centri modernizzanti: i democratico-cristiani e l'Ufficio del lavoro

GIAMPIERO VALOTI (Archivio Bergamasco)

Terra e lavoro: l'organizzazione sociale del mondo contadino

Coffee break

GIANLUIGI DELLA VALENTINA (Archivio Bergamasco)

Le insidie della vita in paesi forestieri: l'emigrazione

CESARE FENILI (Archivio Bergamasco)

L'impegno di Nicolò Rezzara nella lotta alla pellagra e nella fondazione dell'Opera delle cucine economiche

con il sostegno di:

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



in collaborazione con:



Parrocchia di Sant' Alessandro in Colonna

con il patrocinio di:



In fronte: Giuseppe Toniolo e Nicolò Rezzara.